

Il capo della mobile napoletana forse aveva messo le mani su qualcosa di grosso

Ammaturo cercava le soluzioni del mistero Cirillo-Semerari

Ma il poliziotto «senza peli sulla lingua» in quest'indagine era stato più volte «scoraggiato» dall'interno. Un'intervista concessa alla Rai che fece scandalo - Guidò il blitz della polizia a casa di Raffaele Cutolo

Dalla nostra redazione NAPOLI — «Un poliziotto viene ucciso solo per due motivi; perché ha rotto un "patto" o perché ha tra le mani un'indagine delicata, che magari sta conducendo da solo».



Antonio Ammaturo

Il funzionario è sicuro: era uno dei più famosi capi della mobile di Napoli, massacrato da un commando di killer insieme al suo autista, Pasquale Paola, il pomeriggio di giovedì scorso.

frase da poche ore (riportata su un paio di quotidiani il giorno dopo) quando scoppiò il caso Cirillo-Semerari. Le più dure si registrarono tra i parlamentari dc. «Nel transatlantico di Montecitorio — ricorda un deputato dc napoletano — quelle frasi furono seccamente commentate. Qualcuno — ma questo il nostro interlocutore non lo conferma — propose addirittura di convocare Antonio Ammaturo a Roma, per rendere conto di quello che aveva detto. Altri, senza mezzi termini, suggerirono che forse era il caso di passarlo a qualche zona più tranquilla, di «promuoverlo».

In Campania gode di coperture politiche. Nel «blitz» a casa di Raffaele Cutolo a Civitavecchia, le famigliole di Ammaturo in persona aveva scovato un consigliere comunale dc di quel paese. In pieno «summit» con Rosetta e Roberto Cutolo il consigliere il procuratore legale Francesco Plerone, venne sospeso dal suo partito. In quell'occasione Ammaturo sequestrò chili di documenti importanti. Da quella manifestazione la magistratura rilevò prove sufficienti per emettere una sessantina di ordini di cattura, ma non sono venuti ordinati il sequestro di interi pacchi di concessioni di licenze e di appalti «dubbi» che il comune di Ottaviano aveva fornito a generi di Ammaturo, ha anche richiesto di contributi per ristrutturare la principessa villa di «don Raffaele».

Il. Ora che sono in lotta fra loro. Se raggiungono un accordo prenderemo solo pezzi piccoli. Aveva fatto giusto ancora una volta. Nel corso di un «summit» tenuto in un capannone di Giugliano, il 24 maggio scorso, di proprietà del clan Nuvoletta, le «famigliole» sono giunte a un accordo, hanno sottoscritto un patto di non belligeranza. E nel corso della stessa riunione si è discusso anche del sequestro di interi pacchi di concessioni di licenze e di appalti «dubbi» che il comune di Ottaviano aveva fornito a generi di Ammaturo, ha anche richiesto di contributi per ristrutturare la principessa villa di «don Raffaele».



Nuova rivendicazione delle Br

Lissole: in 5000 ai funerali del carabiniere assassinato



Lissole — La moglie e i due figli del maresciallo ucciso. Una panoramica dei funerali (in alto)

LISSOLE — Trentotto corone di fiori, disposte a semicerchio ai lati della chiesa di San Pietro e Paolo, a Lissole, hanno accolto ieri poco dopo le 11,30, il carro funebre con la salma del maresciallo Valerio Renzi, il comandante della stazione del carabinieri, assassinato venerdì mattina da un commando di terroristi durante una rapina all'ufficio postale.

Elio Spada

Centinaia in fila a Roma per il siero di Bonifacio

ROMA — Una fila straordinaria ieri a Roma, in via Gustavo Bianchi, al Testaccio. Il tutto è avvenuto per la distribuzione del siero di Bonifacio, un preparato di cui si vantano capacità anti-tumorali, peraltro mai scientificamente accertate.

Una trama di connessioni che ostacola ogni prospettiva di rinnovamento

Come nasce il patto Br-malavita

Le connessioni tra terrorismo e malavita, esplose con il caso Cirillo-Cutolo, sono state confermate dall'omicidio del capo della mobile di Napoli. L'attribuzione del crimine ai terroristi è certissima, anche se numerosi elementi fanno propendere per questa tesi. È ben possibile, però, che Ammaturo sia stato ucciso dalla camorra dopo l'arresto di Pupetta Maresca e dopo una serie di operazioni che avevano messo in gravi difficoltà la banda Cutolo. È ben possibile, infine, dopo l'affare Cirillo, che i terroristi abbiano agito anche per conto della camorra.

Ma che cosa aveva detto di tanto scandaloso? Niente di più di quello che aveva detto, nello stesso periodo, il ministro delle Finanze Rino Formica, a Napoli per presentare un piano anti-camorra: «La criminalità organizzata

è e criminalità organizzata si limitano al mercato illegale delle armi e dei documenti. Poi sono state notate alcune affinità esterne tra le organizzazioni camorristiche e quelle che, hanno rivendicato i propri crimini, come fanno i br ed i terroristi, non diversamente dal boss della malavita, hanno rapinato e sequestrato per proprie esigenze private: le vacanze in yacht, o all'estero o in montagna».

intervistati per il questionario del Pci sul terrorismo ha asserito, già prima che si sapesse la verità sul rapporto tra camorra e Br per Cirillo, che c'era una complicità costante tra terrorismo e delinquenza comune.

na fa, fumose teorie sulla legittimazione del terrorismo, proprio mentre Antonio Negri e Franco Piperno, tra i maggiori responsabili politici del terrorismo e del conseguente disastro di centinaia di giovani, ricevono spazio e riguardosa pubblicità da giornali come «Oggi», «la Domenica del Corriere», il «Messaggero». E non si spiega come mai l'accordo, su questi temi, «Lotta continua», nel corso di una lunga e intimistica intervista a Scalone, abbia dimenticato di chiedergli se è stato lui a distribuire alcuni carichi di armi micidiali a terroristi di mezza Italia o se si tratta di una omnia.

Nonostante gli elementi sempre più chiari che fanno intravedere un complesso sistema di attacchi contro la democrazia, c'è ancora chi non ha capito che i boss del terrorismo come quelli della camorra o della mafia o della criminalità finanziaria sono sin troppo «dentro» il sistema tradizionale di potere e che il problema non è quello di legittimarsi con la violenza ma quello di legittimarsi con la legalità e il rispetto delle istituzioni.

Luciano Violante



I sindaci chiedono più poteri per l'emergenza-casa

FIRENZE — Amare vacanze. Al ritorno l'emergenza-casa si ripropone ancora più grave. Denuncia l'assessore alla casa del comune di Venezia: «Nel centro storico oltre l'80% delle famiglie in affitto ha lo sfratto». La riunione si svolge a Palazzo Vecchio a Firenze. Incalza l'assessore di Milano: «Se potessimo far affittare il 15% delle case vuote di Milano avremmo risolto la nostra emergenza».

Nella sua casa in Pennsylvania, assassinata anche la governante

Ucciso insieme alla moglie l'ex presidente Lockheed

Il delitto compiuto forse da delinquenti sorpresi a rubare

VILLANOVA (Pennsylvania) — Countlind S. Gross, ex presidente dell'industria aerospaziale americana Lockheed fondata nel 1932 dal fratello Robert, è stato assassinato insieme alla moglie Alessandra ed alla governante Catherine Vander Veer nella sua elegante villa di Villanova.

Sono stati gli agenti al comando dell'ispettore Salvatore Frustaci a scoprire gli altri due cadaveri. «Sono evidenti i segni dello scacco. Gli intrusi dovevano essere diversi» ha commentato il funzionario.

Una vicina che ha chiesto di conservare l'anonimato ha raccontato di aver udito il rumore di uno sparò nel cuore della notte ma di non aver dato importanza dal momento che la zona è frequentata da battuta dai cacciatori.

Nella foto in alto Countlind S. Gross

I dati contenuti in uno studio del Pci

Il terrorismo è in crisi ma aumentano gli assassini

In sei mesi diciassette morti, nello stesso periodo '81 furono dieci

ROMA — Quattro agenti di polizia, due carabinieri, due esponenti politici, un pensionato, uno studente, due autisti, due cittadini stranieri. È tragica la lista dei morti, in sei mesi, ammazzati dalla violenza terroristica nei primi sei mesi di quest'anno. E dalla lista sono esclusi gli ultimi caduti sotto il piombo del partito armato o delle organizzazioni criminali che agiscono sempre più sovvente in accoppiata con il terrorismo: il capo della Mobile di Napoli, Antonio Ammaturo, il suo autista Pasquale Paola e due giorni fa un altro tutore dell'ordine, Valerio Renzi, comandante della stazione dei carabinieri di Lissole.

Il massacro continua. Il terrorismo, anche se duramente provato, non è sconfitto. Dopo la liberazione di Desier, la cattura di decine di terroristi, la scoperta dei covi, dopo la fiammata di successi e l'illusione che la partita fosse sul punto di chiudersi, oggi i responsabili nazionali della lotta all'eversione

collegamenti obiettivi con il terrorismo; se non altro nella scelta dei bersagli da colpire, mafia, camorra e eversione politica sembrano aver preso la mano.

Arrestato a Olbia per violenza a due minorenni tedesche

OLBIA — Un portatore di un altro automobilista è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Olbia con l'accusa di atti di libidine violenta nei confronti di due ragazze tedesche alle quali aveva dato un passaggio sulla propria autovettura.

Un nuovo sistema di vigilanza

La creazione di un nuovo sistema di vigilanza sulle assicurazioni, con la costituzione di un apposito istituto (ISVAP) è stata decisa il 16 febbraio scorso con voto del Senato. I continui casi di fallimento di compagnie, che hanno lasciato dietro di sé danni per centinaia di miliardi, hanno dato all'azione di vigilanza un carattere d'urgenza.

Un nuovo sistema di vigilanza

La creazione di un nuovo sistema di vigilanza sulle assicurazioni, con la costituzione di un apposito istituto (ISVAP) è stata decisa il 16 febbraio scorso con voto del Senato. I continui casi di fallimento di compagnie, che hanno lasciato dietro di sé danni per centinaia di miliardi, hanno dato all'azione di vigilanza un carattere d'urgenza.

Bloccato l'ISVAP, mano libera ai Calvi delle assicurazioni

Per impedire che la valanga degli sfratti travolga tutti — dicono ancora i sindacati — bisogna che non diventino operanti le diadette.

situazione meteorologica

LE TEMPERATURE	BOZANO	VERONA	TRIESTE	VENEZIA	MILANO	TORINO	CUNEO	GENOVA	BOLZANO	FIRENZE	PERUGIA	ANCONA	PARIGI	PECCARO	L'AQUILA	ROMA U.	ROMA F.	CAMPANIA	BIERI	NETUNI	POZZANO	S.M. LUCEA	REGGIO C.	MESSINA	CATANIA	ALGERO	CAZALIERI
	19 32	22 31	25 29	25 29	20 31	17 31	15 28	24 34	22 31	25 35	21 27	21 27	21 27	21 27	20 30	23 35	23 34	22 27	22 29	23 33	17 27	22 32	23 34	26 35	23 34	19 38	22 38

SITUAZIONE — Una debole perturbazione proveniente dall'Europa occidentale sta attraversando la nostra Penisola; ha interessato prima le regioni settentrionali, poi quelle dell'Italia centrale causando alcuni fenomeni e in giornata attraverserà le regioni dell'Italia meridionale. È prevista una moderata diminuzione di temperatura ed instabilità. È il TEMPO IN ITALIA — Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali condizioni di tempo variabile caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite. Durante il corso della giornata sono possibili addensamenti nevoluti a carattere locale associati a episodi temporaleschi specie in prossimità della fascia alpina e delle dorsali appenniniche. Sulle regioni meridionali inizialmente scarsa attività nevoluta ed un tempo di sereno a durante il corso della giornata tende a modificarsi con l'instaurazione della nebulosità con possibilità di pioggia isolata anche a carattere temporale. La temperatura si mantiene elevata soprattutto a sud e la temperatura permangono ottimi condizioni di sole specie sulle pianure del Nord e la valle del Centro.

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse